



**COMUNE DI ARNESANO**  
(Provincia di Lecce)

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Relazione del Responsabile del Settore economico-Finanziario

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi. Tale previsione non è al momento possibile poiché ancora in corso la definizione definitiva del rendiconto 2016;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi. Vale quanto riportato al punto 2);
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati stimati approssimativamente e considerati gli effetti del DDL di stabilità 2017, il quale prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Si procederà, nel corso della gestione e sulla base di successive informazioni di dettaglio, con le opportune variazioni di bilancio.

### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 372.082,27		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 390.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	480.000,00	480.000,00	480.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche</b>	<i>Si specificano gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di</i>		

<b>legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; determinazione rendita catastale su imbullonati. Tali aspetti rilevano dal punto di vista del gettito e della quota di autofinanziamento del FSC 2017. Il gettito previsto è al lordo della quota-parte che finanzia lo stesso FSC..</i>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>La legge di stabilità 2017 ha previsto, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni Sono quelle previste per legge dello Stato.</i>

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 0,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 0,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	0,00	0,00	0,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Gli effetti sul gettito sono conseguenza diretta delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; <b>Il Comune non ha inteso applicare tale tributo.</b></i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>			
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni Quelle previste dalla legge dello Stato.</i>		

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 649.950,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 658.668,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	658.610,00	658.610,00	658.610,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Il gettito è stimato a copertura del 100% dei costi da Piano finanziario 2017.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Gli effetti sono tesi alla copertura integrale del servizio come per legge.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni Sono state confermate le precedenti agevolazioni rivenienti dalle tabelle allegate al piano finanziario e al Regolamento.</i>		

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 117.792,00. <i>Si Specifica che il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello della competenza sulla base di quanto realmente incassati negli ultimi tre anni.</i>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 130.629,00. <i>Si Specifica che il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF non si è modificato nell'anno di competenza.</i>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	120.000,00	120.000,00	120.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>La legge di stabilità 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>Natura delle agevolazioni Quelle previste dalla legge dello Stato, fatte salve le categorie di incapienti.</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

Le previsioni di bilancio per il 2017 sono pari ad euro 125.000,00 per ICI/IMU.

Nel corso dell'esercizio si provvederà ad accertare le somme che effettivamente saranno inviate e notificate con ruoli e/o liste coattive ai contribuenti.

Sono sempre monitorati gli incassi relativi agli anni precedenti come da comunicazioni periodiche dell'ufficio tributi.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Il FSC per il 2017, messo a disposizione i primi giorni del mese di marzo, e con alcune voci ancora da quantificare in maniera definitiva tenuto conto delle nuove detrazioni per autofinanziamento dello stesso Fondo per Imu di competenza.

Precauzionalmente e sulla base di stime non ancora di fatto molto precise, è stato riportato nel bilancio di previsione l'importo indicato sul sito del competente Ministero su Finanza locale.

Nel corso dell'anno il FSC sarà costantemente monitorato ed eventualmente allineato ad eventuali nuove quantificazioni e/o detrazioni ufficialmente comunicate.

#### **Proventi sanzioni codice della strada**

Questi proventi sono stati indicati sulla base di quanto già disponibile presso il servizio di competenza e sulla predisposizione delle attività programmate in merito alla circolazione e viabilità del territorio comunale

### **1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 si è tenuto conto della spesa storica con il massimo contenimento dei costi flessibili.
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del

non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà, tenuto conto che in sede di riaccertamento straordinario al 01.01.2015, con conseguenze dirette sui successivi risultati di amministrazione, ha accantonato un cospicuo fondo a tale titolo che copre circa il 40% complessivo delle risorse ancora da incassare prioritariamente a titolo di tributi e tasse comunali.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

In questa fase di completa revisione degli stanziamenti di competenza effettivi e del reale gettito dei tributi e tasse inerenti l'esercizio di riferimento non si è inteso modificare l'impianto di calcolo di tale importante fondo pur sapendo di utilizzare forse in maniera eccessiva il principio della prudenza, considerato che già nella fase del rendiconto 2015 tale fondo ha uno stanziamento definitivo pari ad euro 595.000,00.

In sede di rendiconto 2016 l'ente si avvarrà ancora della facoltà di accantonamento dato dalla somma della quota di competenza del FCDE 2016 all'accantonamento complessivo dell'anno precedente

Nel corso del 2017, una volta verificati nel dettaglio e con la massima puntualità tanto i flussi di cassa che le effettive spettanze di competenza, si potrà affrontare una complessiva revisione delle modalità di calcolo e stanziamento del FCDE.

Il calcolo di dettaglio viene allegato alla presente.

### **Fondi di riserva**

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,45% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,66% per il 2017, 0,59% per il 2018 e 0,60.% per il 2019. Tali stanziamenti garantiscono il rispetto della norma qualora l'ente dovesse ricorrere temporaneamente all'anticipazione di tesoreria.

### **Accantonamenti per passività potenziali**

Per l'esercizio corrente non si ritiene di dover accantonare somme a tale titolo.

Nel bilancio di previsione non è stato previsto l'utilizzo per spesa di investimenti di quote accantonate a tale titolo in sede di approvazione del rendiconto 2016, poiché ancora in fase di formazione..  
Tale somma riviene dalla movimentazione a saldo degli stanziamenti parte capitale relativi all'anno precedente.

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria-Tarsu	<b>125.000,00</b>	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	<b>5.000,00</b>		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni	<b>180.000,00</b>	Investimenti con utilizzo risorse da alienazioni	<b>180.000,00</b>
Accensioni di prestiti			
Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>310.000,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>180.000,00</b>

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 non è stato approvato ancora né come bozza dalla Giunta comunale né dal Consiglio comunale, essendo in corso l'iter per la formazione.

Pertanto i prospetti di bilancio non contemplano la previsione relativa ai FPV né alla loro movimentazione nel corso degli esercizi di riferimento.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non può, pertanto, prevedere l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti, nel piano delle opere pubbliche come riportate nel dettaglio nel DUP 2017-2019, un totale di € 963.092,00 di investimenti.

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Entrate aventi destinazione vincolata		963.092,00	
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>			
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>963.092,00</b>	<b>0,00</b>

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune di Arnesano partecipa solo alle ATO per il sistema dei rifiuti urbani e al Consorzio di Ambito territoriale sociale di Lecce.

Di fatto il Comune di Arnesano non ha enti propri di natura strumentale alle proprie attività istituzionali, per quanto abbia una minima partecipazione al Gal, gruppo di azione locale, società di diritto privato strumentale all'accesso a specifici finanziamenti esterni.

### 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune non possiede partecipazioni dirette in alcuna società di capitali controllata.

### 9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Si comunica che il Comune di Arnesano ha rispettato per l'anno 2016 gli obiettivi del Pareggio di bilancio come da allegato prospetto e che gli strumenti di programmazione 2017-2019, in perfetta osservanza delle nuove disposizioni in materia di contabilità degli enti locali, rispetta il pareggio di bilancio come allegato alla presente nota.

### 10. Allegati

- Piano delle opere pubbliche allegato al D.U.P. 2017-2019;
- Pareggio di bilancio 2016;

- Dettaglio FCDE 2017;
- Dettaglio pareggio di bilancio 2017-2019.

## CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i nuovi principi contabili e gli schemi dettati dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i...

Sul fronte delle entrate si potranno registrare alcune modifiche nel corso della gestione, riguardanti in particolare:

- il gettito IMU, considerato che l'Imposta Municipale sugli Immobili non ha ancora offerto una definizione di gettito stabile per le continue modifiche normative intervenute soprattutto con riferimento alle percentuali di gettito che autofinanziano il FSC ( Fondo di solidarietà comunale), che alla data odierna è stata anticipata dall'erario per circa euro 87.000,00;
- il gettito dei proventi dei beni e servizi;

Sul fronte delle spese potranno verificarsi adeguamenti del FCDE al momento della reale verifica degli incassi da accertamenti tributari che nel corso del 2017 avranno una rilevanza ed un impatto molto particolare, anche dal punto di vista del recupero delle disponibilità di cassa che al momento rappresentano l'unico parametro positivo nella complessiva gestione dell'ente.

Arnesano, 20 marzo 2017.

Il Responsabile del Settore economico-finanziario.

**F.to** Rag. Mariano Bisconti.

Il Sindaco

**F.to** Avv. Emanuele Solazzo